

INTERVISTA A GELMINI

«Il Terzo Polo ormai è fallito  
Il centro siamo noi  
Rafforzeremo  
la destra moderata»

Torchiaro a pagina 5



INTERVISTA A MARIASTELLA GELMINI

«Il Terzo Polo ormai è fallito  
Lo spazio al centro siamo noi  
Rafforzeremo la destra moderata»

*L'ex ministra ha lasciato Azione per entrare in maggioranza  
«Anche qui sensibilità diverse, ma è possibile fare sintesi»*

*Su Trump*

*«Dall'economia alla politica,  
nuovi scenari con l'ascesa  
di Donald negli States»*

**ALDO TORCHIARO**

••• Le agitazioni sindacali, l'Europa e lo spazio politico del centro, nel centrodestra. Il ruolo dei moderati nella coalizione è al centro della due giorni del partito guidato da Maurizio Lupi della quale abbiamo parlato con Mariastella Gelmini, senatrice di Noi Moderati - Centro Popolare.

**Autunno caldo, tra università occupate e manifestazioni in piazza c'è chi soffia sul fuoco della rivolta sociale...**

«Credo sia arrivato il tempo di abbassare i toni. Questo vale per tutti, per chi occupa una facoltà, per chi scende in piazza contro le istituzioni e le Forze dell'Ordine, per chi alimenta un'ideologica battaglia contro presunte derive illiberali. Parlare di rivolta sociale o camicie nere non è certo un atteggiamento responsabile. Procedere con la logica dello

scontro ad ogni costo non fa bene all'Italia. Bisogna uscire da questa eterna lotta con il nemico, mettere da parte ogni contrapposizione e concentrarci su come risolvere i reali bisogni degli italiani».

**Lo sciopero generale è motivato, a suo avviso?**

«Lo sciopero è uno strumento costituzionalmente legittimo, ma rischia di essere una finta soluzione che scarica i problemi sui cittadini. Questa legge di bilancio tiene i conti in ordine, conferma misure positive come il taglio strutturale del cuneo fiscale o l'assegno unico e fa qualcosa di tangibile proprio per i lavoratori dipendenti. Certo, tutto è migliorabile, come Noi Moderati-Centro Popolare abbiamo presentato alcuni emendamenti, ma bisogna dare atto a Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti di aver improntato la legge di bilancio alla prudenza. Lo con-

ferma il via libera arrivato dalla Commissione Ue non solo alla manovra, ma anche al piano pluriennale presentato dall'Italia».

**Il suo percorso torna ad essere organico con il centrodestra...**

«Dopo il fallimento del Terzo Polo e la polarizzazione emersa dal voto delle Europee, è evidente che lo spazio del centro è nel centrodestra. Qui vogliamo agire come Centro Popolare, l'associazione fondata con Mara Carfagna e Giusy



Versace, per rafforzare l'area moderata. Non ho mai smesso di credere nella forza del centro, non come luogo dell'eterna mediazione ma come ricerca delle vere soluzioni. Il luogo in cui si decide nell'interesse dell'Italia. Ora, con Noi Moderati di Maurizio Lupi, siamo pronti a costruire una casa più grande e nuova e a gettare le basi di un ponte per chi sta vedendo svanire la prospettiva di una sinistra riformista».

**Nella maggioranza va sostituito Fitto, si va verso una verifica?**

«Come in tutte le coalizioni, anche nel centrodestra ci sono sensibilità diverse su alcuni temi. L'importante è poi fare sintesi. Meloni, con Fitto, ha spostato in Europa uno dei suoi ministri di punta: è evidente che spetterà a lei indicare la strada per la sua sostituzione e sono convinta che le scelte della premier saranno improntate all'equilibrio».

**A proposito di Fitto, che vicepresidente sarà?**

«Conosco Raffaele Fitto da molti anni, credo sia la persona giusta al posto giusto. È stata una partita complicata, ma il risultato raggiunto è un riconoscimento importante non solo per il governo, ma per

l'Italia, di cui va dato atto a Giorgia Meloni. Il nostro Paese torna ad essere protagonista in Europa. Dall'economia alla politica internazionale, con i nuovi scenari che si stanno configurando anche con l'amministrazione Trump, la Commissione Ue sarà chiamata a compiere scelte non semplici volte a definire il ruolo dell'Unione in modo chiaro, a partire dall'attuazione del Piano sulla competitività di Draghi».

**Ne parlerete sabato e domenica alla convention di Noi Moderati?**

«L'assemblea programmatica prevista a Roma nel fine settimana rappresenterà per tutti noi un nuovo inizio. L'avvio di un percorso comune che ci vedrà impegnati, in Parlamento e sul territorio, su battaglie che da tempo portiamo avanti, dalla famiglia alla scuola, dall'impresa all'innovazione. Sarà anche l'occasione per aprirci al civismo, agli amministratori locali o a chi non ha una tessera di partito in tasca ma si riconosce nei nostri valori, ai tanti giovani che guardano la politica da lontano, agli amici riformisti delusi dal fallimento del Terzo Polo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex ministra Mariastella Gelmini aderisce al nuovo centro di Lupi e flirta con Marattin